



L'ANALISI DELLA FONDAZIONE GIMBE

Abruzzo fuori dai Lea: male prevenzione e area distrettuale

All'attacco Daniele Marinelli e Silvio Paolucci (Pd): «La sanità va rifondata»

► L'editoriale

Casciotti: «I giovani non vedono il loro futuro»

Serena Suriani

Giulianova, Tortoreto, Alba Adriatica. Ma anche Teramo, Roseto, e tante, tantissime altre località abruzzesi e italiane. Risse, violenze, pugnalate. Armi bianche, aggressioni, gesti inconsulti. Un'estate particolarmente calda, quella che volge al termine, per la costa teramana. Che è stata teatro di gravi episodi di violenza. Cosa devono fare le istituzioni? Cosa deve fare la società per arginare questo fenomeno? Lo abbiamo chiesto al sindaco di Alba Adriatica, Antonietta Casciotti, alle prese, anche in questa estate 2025, con tante problematiche legate all'ordine pubblico, visto che Alba, come noto, è una località ricca di locali e di spazi dediti al divertimento giovanile e quindi, meta di tanti ragazzi. «Il problema della movida, chiamiamola violenta, è un tema sociale di grande rilievo che non può essere affrontato solo in termini giudiziari o di ordine pubblico perché ha una radice più profonda. Implica sicuramente una dimensione relazionale, una dimensione sociale e una dimensione anche di povertà educativa della quale siamo testimoni tutti e nessuno è esente da una responsabilità nei confronti di dare risposta ad un disagio giovanile emergente. Questi fenomeni che trovano i giovani protagonisti non sono solo di atti di inciviltà rispetto al decoro urbano ma atti anche molto più gravi che si esprimono anche in violenze inaudite ed inaccettabili, fenomeni che stanno attraversando l'intero territorio nazionale e su questo dobbiamo interrogarci per trovare una risposta che trovi i giovani quali protagonisti nell'individuare le soluzioni. Perché se le soluzioni vengono individuate solo a livello istituzionale lasciando i giovani a parte su questo tema, ritengo che le soluzioni non arrivino a destinazione. Abbiamo una modificazione generazionale intensa. Ci sono famiglie che si occupano dei propri figli, si preoccupano dei propri figli, seguono i propri figli e ci sono dall'altro lato i figli che cercano di nascondere il loro disagio. Questa fragilità - prosegue Casciotti - molto spesso non attraversa solamente il mondo giovanile ma è una fragilità che si ripercuote anche nelle stesse famiglie. Quindi non solo i giovani vanno aiutati nell'individuare una strategia...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 14

Solo 13 regioni italiane raggiungono gli standard per l'erogazione delle cure essenziali garantite dal Sistema Sanitario Nazionale. Tra queste, ancora una volta, non c'è l'Abruzzo, che risulta inadempiente nell'area della prevenzione e in quella distrettuale. A rilevarlo è la Fondazione Gimbe, che ha analizzato i dati della Relazione 2023 "Monitoraggio dei Lea attraverso il Nuovo Sistema di

Garanzia" pubblicata lo scorso 6 agosto dal Ministero della Salute. Nel 2023, rileva Gimbe, 8 regioni hanno registrato un peggioramento rispetto all'anno precedente, seppure con gap di entità molto variabile: a perdere almeno 10 punti sono Lazio, Sicilia, Lombardia e Basilicata. In generale, il Veneto è in testa, mentre al Sud sono promosse solo...
Martina Colabianchi segue a pagina 2

Pescara: al via la rigenerazione urbana del quartiere in via Tavo



Al lavoro gli studenti di Architettura della D'Annunzio (Chiavaroli a pag.16)

Rette infanzia e fondi per i fragili, Di Marco: «Zero risorse per chi ha diritto»

La risposta ufficiale dell'assessore regionale al Sociale, Roberto Santangelo, all'interrogazione circa la disponibilità di rimborso della retta scolastica per i bambini 0-6 anni dei Comuni delle aree montane che ho presentato mesi fa, conferma ciò che andiamo denunciando da tempo: non ci sono fondi per finanziare questi bonus previsti dalla L.R. 11/2023 e attesi dalle famiglie. Le risorse disponibili sono state interamente assorbite dal pagamento delle annualità arretrate dell'assegno di natalità, ci spiegano dalla Regione, senza alcuna

disponibilità residua per altre misure. Una verità che per il futuro sarà inevitabilmente condizionata dagli effetti del deficit sanitario e sociale prodotto in sette anni di governo della destra: mancano i soldi e a pagarne il prezzo sono famiglie, studenti, anziani e malati, specie quelli delle aree interne. Mi chiedo quali siano le priorità della destra per l'Abruzzo, a 18 mesi dalla riconferma», dichiara il consigliere regionale Antonio Di Marco, che annuncia un'interrogazione per chiedere...

Martina Colabianchi segue a pagina 5

■ CRONACA PESCARA

Ritardi cronici per la Nuova Pescara, Domenico Pettinari: «La stanno affossando»

Mariachiara Di Fiore

«I ritardi cronici dell'unificazione del servizio ci hanno indotto più volte a essere realisti, chiedendo di eliminare quella condizione di totale ipocrisia che da mesi aleggia sulla questione della Nuova Pescara», così in una nota il leader del movimento pettinarista, che fa capo all'ex pentastellato pescarese Domenico Pettinari. «Nelle ultime commissioni consiliari - si legge - dove si è parlato in modo fattivo proprio degli step relativi alle fasi che dovrebbero portare alla fusione dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, il responsabile dell'ufficio fusione, il Dott. Marco Molisani, ha palesato ciò che tutti pensano, ma che nessuno finora ha avuto il coraggio di dire, e cioè che l'alba per l'unificazione del 1° gennaio 2027 è tecnicamente impossibile». La soluzione, secondo Pettinari, sarebbe quella di spostare questo "matrimonio" al 2029. Nella stessa nota, inoltre, denuncia il clientelismo politico, accusato di aver causato danni irreparabili, destabilizzando le finanze dei...

segue a pagina 13

■ AFFARI PUBBLICI

Sicurezza: in estate diminuzione dei reati in Provincia dell'Aquila

Vanni Biordi

In un contesto di crescente afflusso turistico e di manifestazioni culturali radicate nel territorio abruzzese, la Prefettura dell'Aquila ha ospitato una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Presieduto dal Prefetto Giancarlo Di Vincenzo, l'incontro ha coinvolto i vertici provinciali delle Forze di Polizia, tra cui il Questore e i Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'occasione ha permesso non solo di celebrare i successi recenti nella gestione della sicurezza, ma anche di delineare strategie future per mantenere alto il livello di vigilanza in una provincia che si estende su un territorio eterogeneo, dal capoluogo montano alle valli...

segue a pagina 11